



FEDERAZIONE **A**UTONOMA **B**ANCARI **I**TALIANI
Segreteria di Coordinamento
Gruppo UniCredit
info@fabiunicredit.org - www.fabiunicredit.org

Riservata alle/agli iscritte/i FABI del Gruppo UniCredit

25esimo e Premio Una Tantum 2015

ISTRUZIONI PER L'USO

Con la presente informativa, intendiamo fornire ai nostri iscritti un **quadro esaustivo e quanto più possibilmente chiaro sui temi di cui all'oggetto**; stante l'articolazione delle tematiche e la necessità, in questo particolare frangente, di avere definizione certa dei meccanismi fiscali e di Legge su Welfare e Previdenza Complementare, Vi informiamo altresì che **le OO.SS. hanno richiesto all'azienda una proroga dei tempi di scelta delle destinazioni.**

Ad oggi, pertanto, rimane fermo il prossimo 20 maggio come termine per la scelta della destinazione della **Speciale elargizione piano strategico 2018 (c.d. 25esimo)** nonché del **Premio Una Tantum di Produttività 2015 (ex VAP).**

E' bene ricordare che fino al termine, sarà possibile anche **modificare le scelte già effettuate** sulla destinazione di tali importi.

Entrambi gli importi sono visibili nell'apposito applicato messo a disposizione a portale al percorso:

 **HR GATE ITALIA – WELFARE E BENEFIT – PIANO WELFARE – FAI LE TUE SCELTE**

N.B. In assenza di esplicita rinuncia (da effettuare in procedura welfare), entrambi gli importi verranno destinati automaticamente a WELFARE.

SPECIALE ELARGIZIONE PIANO STRATEGICO 2008 (c.d. 25esimo)

Nel caso si intenda destinare tale somma **a welfare** è in ogni caso opportuno effettuare la scelta più idonea tra le tre opzioni presentate, selezionando quella più efficace in base alle modalità ed ai tempi di possibile utilizzo della cifra.

FABI - Federazione Autonoma Bancari Italiani



Le opzioni presentate sono le seguenti:

1. **Tre trance (opzione di default nel caso non si effettui alcuna scelta):**

- 1/3 a luglio 2016 (disponibilità della cifra nel conto welfare fino a novembre 2016),
- 1/3 a gennaio 2017 (disponibilità della cifra fino a novembre 2017)
- 1/3 a gennaio 2018 (disponibilità della cifra fino a novembre 2018).

2. **Tre trance:**

- 1/3 a gennaio 2017 (disponibilità della cifra nel conto welfare fino a novembre 2017);
- 1/3 a gennaio 2018 (disponibilità della cifra fino a novembre 2018),
- 1/3 a gennaio 2019 (disponibilità della cifra fino a novembre 2019).

3. **Unica soluzione:** intero importo a luglio 2016 (con disponibilità della cifra nel conto welfare fino a novembre 2016).

Nel caso si intenda percepire la cifra **in contanti** (busta paga del 27 luglio 2016) occorre selezionare la scelta **"rinuncia all'erogazione in conto welfare"**.

ATTENZIONE: l'erogazione **in contanti** comporta che:

- La cifra visibile a portale **venga ridotta del 17%**
- L'importo così ottenuto sia **assoggettato a contribuzione fiscale** (tassazione ordinaria) e **previdenziale** e non costituisca base di calcolo per il TFR e la Previdenza Complementare.
- L'importo percepito influisca sull'ammontare del reddito annuo ai fini del c.d. Bonus Renzi (**redditi fino a 26.000 euro**).

PREMIO UNA TANTUM DI PRODUTTIVITÀ 2015 (ex VAP)

L'importo del premio - unico per tutte le categorie delle Aree Professionali e dei Quadri Direttivi - è di **1.000 euro se destinato a conto welfare** (disponibilità da luglio a novembre 2016) e **di 650 euro** nel caso di erogazione in contanti (busta paga del 27 giugno 2016).

Per i/le lavoratori/trici part time entrambi gli importi vengono riproporzionati in base all'effettivo orario di lavoro.

Per il pagamento in contanti: selezionare **"NO"** a fianco della dicitura "Premio Una Tantum di produttività 2015 a conto welfare".

ATTENZIONE: nel caso di scelta del pagamento del premio di produttività in contanti è prevista, per il 2016, la tassazione agevolata al 10% purché la retribuzione lorda annua non sia superiore a 50.000 euro. **Le cifre del premio detassate NON entrano nella base di calcolo per l'erogazione del cd Bonus Renzi**, quindi la scelta di percepire il premio in contanti non ne inficia l'erogazione qualora ne sussistano le condizioni (reddito massimo pari a 26.000 euro).

FABI - Federazione Autonoma Bancari Italiani



QUINDI, CHE FARE.....?

La scelta più opportuna tra le opzioni date dipende in gran parte dalla situazione personale e familiare del singolo lavoratore dalla possibilità di utilizzo degli importi nel rispetto delle causali di spesa previste per il conto welfare, tenendo presenti anche le cifre eventualmente già versate (ricordiamo che a gennaio 2016, per coloro che non hanno optato per il pagamento in contanti, è stato versato a conto welfare **anche il premio di produttività riferito al 2014 pari, per i full time, a 1.140 euro**).

E' utile anche considerare che, grazie all'accordo tra OO.SS. e azienda sottoscritto lo scorso mese di aprile, le **possibili casistiche di spesa a conto welfare sono state implementate come segue**:

- rimborso spese per familiari non autosufficienti (a partire dal 2° semestre 2016);
- servizi integrativi per l'istruzione pre-scuola, post-scuola, trasporti (dal 2° semestre 2016);
- abbonamenti trasporto casa lavoro per dipendenti (con partenza pilota sulla piazza di Milano nel 2° semestre del 2016, in quanto al momento ATM è l'unica azienda in grado di attivare questo particolare tipo di abbonamento);
- reintegro anticipazioni fondo pensioni (secondo semestre 2016);
- previdenza complementare familiari a carico (dal 2017);
- pacchetti aggiuntivi Uni.CA (dal 2017).

Per aiutare nella scelta possono essere utili anche ulteriori considerazioni di carattere più specifico.

Va infatti sottolineato che:

- nel caso in cui non si riesca ad utilizzare tutto l'importo disponibile entro il mese di novembre il sistema accredita in automatico il residuo a fondo pensione (purché la posizione del fondo sia attiva in quel momento);
- la contribuzione a fondo pensione delle somme versate a conto welfare può essere effettuata anche direttamente in corso d'anno;
- l'importo totale versato nel fondo pensione (quota iscritto + quota eventuali familiari + quota azienda **escluso TFR**) è deducibile dall'imponibile fiscale fino al limite massimo annuo di **5.164 euro**;
- l'eventuale eccedenza rispetto a 5.164 euro (definita quota **contributi non dedotti**) è assoggettata a tassazione ordinaria (**previdenziale e fiscale**) nella busta paga del mese in cui avviene la contribuzione al fondo;
- l'ammontare totale della contribuzione al fondo pensione (propri contributi + contributi aziendali) è verificabile al **punto 412 del C.U. 2016** (dato a consuntivo anno solare 2015 – come da schema sotto riportato) o nella busta paga del lavoratore, rilevabile nella sezione **"DATI STATISTICI"** al riquadro **"ON. DED. F.DO. PENS."**.

PREVIDENZA COMPLEMENTARE						
Previdenza complementare	Contributi previdenza complementare dedotti dai redditi di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5		Contributi previdenza complementare non dedotti dai redditi di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5		TFR destinato al fondo	Data iscrizione al fondo
411	412	413	414	415	giorno	mese anno
1	5.164,57	1.192,55				
CONTRIBUTI PREVIDENZA COMPLEMENTARE LAVORATORI DI PRIMA OCCUPAZIONE						
Versati nell'anno	Importi eccedenti esclusi dai redditi di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5		Importo totale	Differenziale	Anni residui	
416	417	418	419	420		
CONTRIBUTI PREVIDENZA COMPLEMENTARE PER FAMILIARI A CARICO						
Versati		Dedotti		Non dedotti		
421	422	423				

FABI - Federazione Autonoma Bancari Italiani



- Inoltre, in tale contesto, il/la Lavoratore/trice interessato/a potrà verificare l'esatto ammontare di questi «**contributi non dedotti**» ricavandoli dalla propria **C.U.2016** (Sezione Previdenza Complementare, riquadro 413 "Contributi previdenza complementare non dedotti dai redditi").
- La normativa vigente prevede che i contributi assoggettati a tassazione ordinaria, in quanto eccedenti il limite, non vengano assoggettati a **tassazione in sede di erogazione delle prestazioni**. Per adempiere a questa previsione è necessario che il Fondo sia a conoscenza degli importi che non hanno beneficiato della deduzione fiscale da parte del contribuente.
- Quello che forse non tutti sanno è che **l'onere della comunicazione è in carico all'Iscritto che deve segnalare al proprio Fondo di previdenza l'importo delle somme non dedotte, anche in riferimento ai contributi versati per le persone fiscalmente a carico**. Su questo importante aspetto torneremo in settimana ad **informarvi con comunicazione "ad hoc"**.
- E' possibile bilanciare la contribuzione a fondo pensione in ottica del limite di 5.164 euro annui attraverso le opzioni di versamento del 25esimo in tre tranches (decorrenza della prima trancia 2016 oppure 2017).
- L'utilizzo delle cifre a conto welfare per il reintegro delle eventuali anticipazioni in precedenza richieste al fondo pensione non rientra, **in ben precise situazioni**, nel limite di deducibilità di 5.164 euro.

Le RR.SS.AA. Fabi, sul territorio di riferimento e competenza, sono a vostra disposizione per ulteriori informazioni e/o approfondimenti.

Cordiali saluti,

Milano, 13 maggio 2016

La Segreteria di Coordinamento

FABI Gruppo UniCredit

FABI - Federazione Autonoma Bancari Italiani

Affiliata
UNI global
union